



Università
per Stranieri
di Perugia

Perugia, 24 luglio 2019

Verbale riunione Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 24 luglio, a seguito della convocazione del Presidente Prof. Salvatore Cingari - estesa ai membri del Collegio dei Rappresentanti - la Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è riunita per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) proposte di modifica dell'offerta formativa;
- 2) criticità rilevate nei test sulle competenze trasversali.

Presenti della CPDS:

Prof. Salvatore Cingari (Presidente)
Prof. Giancarlo Scozzese
Prof. Gabriele Rigano
Dott. Simone Rosi
Dott. Maxime Tatset Tsape
(la Dott.ssa Sara Jouhari si è dimessa dall'incarico)

Presenti del Collegio:

Dott. Luca Merico
Dott.ssa Gaia D'Elia
Dott. Luca Signoretta
Consigliera Naomi Camardella
Dott. Francesco Baroni

Assenti giustificati del Collegio:

Dott.ssa Silvia Nicole Rubino
Dott. Gianluca Gerli
Dott.ssa Sara Carera
Dott.ssa Roberta Saladino
Consigliere Patrizio Chiacchella
Consigliere Marius Daniel Langa

La riunione ha avuto inizio alle 17:50.

Punto n. 1

Corso di laurea triennale in 'Digital Humanities per l'italiano' (L-10)

La Rappresentante del CdS Lici, Consigliera Naomi Camardella, pur riconoscendo ai docenti apertura e disponibilità nell'aver accolto in Consiglio di Corso alcune proposte di miglioramento da lei avanzate, ha espresso varie perplessità in merito alla struttura della nuova triennale.

In primis, la Rappresentante – facendosi portavoce di un sentire diffuso fra gli studenti - ha sottolineato il mancato potenziamento di 'Glottodidattica', insegnamento ritenuto fondamentale in virtù di un percorso formativo che, auspicabilmente, porterà lo studente ad iscriversi al corso di laurea magistrale ITAS, e, più in generale, alla luce di un futuro professionale come insegnante di italiano L2/LS.

La Consigliera Camardella ha poi evidenziato il numero eccessivo di cfu assegnati all'insegnamento, al primo anno di corso, di 'Linguistica generale'; i 12 crediti attribuiti a questo insegnamento, secondo la Rappresentante, determinerebbero uno scarso interesse intrinseco nello studente verso la disciplina, che verrebbe considerata, specialmente dai non madrelingua, un mero, faticoso, ostacolo da superare. Un'altra critica espressa dalla Rappresentante riguarda il fatto di aver reso opzionali e reciprocamente escludenti l'insegnamento di 'Fonetica e fonologia dell'italiano' e quello di 'Sociolinguistica', ritenuti fondamentali (in particolare il primo) per la formazione di futuri insegnanti di italiano L2/LS. La Consigliera Camardella ha espresso contrarietà anche nei confronti del depotenziamento delle discipline legate alla storia e alla cultura italiana; nello specifico, la Rappresentante ha manifestato forti perplessità per il passaggio di 'Storia contemporanea' da materia obbligatoria a materia opzionale, e per la scelta che lo studente dovrà operare tra 'Letteratura italiana contemporanea' e 'Storia del cinema e delle arti visive'.

In definitiva, la Rappresentante del CdS Lici, pur comprendendo la necessità di intervenire sull'offerta formativa del corso al fine di renderlo più attrattivo verso una platea di studenti italiani, ritiene, tuttavia, che questa nuova triennale sia poco o per niente accessibile ad un "pubblico" straniero a causa dell'elevato numero di insegnamenti afferenti al campo delle Digital Humanities, che, secondo la Rappresentante, sarebbero più adatti ad un corso di laurea magistrale.

La Consigliera ha infine riferito il respingimento della proposta da lei avanzata di suddividere il piano di studi in due curricula, allo scopo di preservare un percorso che offrisse solide basi per la conoscenza della lingua, della storia e della cultura italiana.

Ha successivamente preso la parola la Dott.ssa Gaia D'Elia, Rappresentante del corso di laurea magistrale ITAS, la cui posizione coincide con quella espressa dalla Rappresentante del corso Lici.

La Dott.ssa D'Elia ha affermato di aver recepito positivamente, nelle prime fasi dei lavori della Commissione, il tentativo di imprimere al CdS Lici una serie di innovazioni tese ad una maggiore attrattività. Tuttavia, secondo la stessa D'Elia, la costruzione del nuovo piano di studi andrebbe a penalizzare in modo eccessivo le materie umanistiche.

La Rappresentante ha infatti affermato che un così ampio spazio dell'offerta formativa riservato alle Digital Humanities andrebbe a danneggiare quelli che dovrebbero essere i punti cardine di questo corso, vale a dire discipline afferenti al ramo linguistico e a quello culturale (gli insegnamenti di letteratura e di storia risultano, secondo la Rappresentante, i più penalizzati).

Infine, la Dott.ssa D'Elia ha riportato dubbi in merito all'insegnamento, mutuato dal corso COMIIP, di 'Architettura dell'informazione e User Experience Design', che rischia di determinare una eccessiva eterogeneità all'interno del piano di studi. Secondo la Rappresentante sarebbe opportuno, pertanto, elaborare con attenzione il programma del suddetto insegnamento.

Il Presidente della CPDS Prof. Salvatore Cingari e la componente studentesca dell'organo, rappresentata dal Dott. Maxime Tatset Tsape e dal Dott. Simone Rosi, hanno espresso una posizione pienamente in linea con le argomentazioni delle Rappresentanti dei corsi Lici e Itas; nello specifico, il Presidente Prof. Salvatore Cingari ha manifestato contrarietà verso la scelta di rendere opzionale l'insegnamento di 'Storia contemporanea' e, più in generale, verso l'indebolimento della parte relativa alla cultura italiana.

Il Prof. Cingari ha proposto, come prima modifica da apportare al nuovo piano di studi, di ridurre il carico di cfu in filologia e la contestuale aggiunta di un insegnamento concernente la sfera culturale o linguistica.

Il Dott. Simone Rosi e il Dott. Maxime Tatset Tsape hanno messo in rilievo le elevate competenze linguistiche di cui lo studente straniero avrebbe bisogno per frequentare in maniera proficua la nuova triennale, superiori, con ogni probabilità, a quelle richieste dal corso Lici.

Il Dott. Simone Rosi, il Dott. Francesco Baroni e il Dott. Luca Merico hanno aggiunto che una siffatta formulazione dell'offerta formativa rischia di minare la coerenza dei percorsi, in termini scientifico-disciplinari, di obiettivi e professionalità da formare, tra il corso di laurea triennale e il corso di laurea magistrale ITAS.

Il Prof. Giancarlo Scozzese ha ritenuto valide le osservazioni delle Rappresentanti dei corsi Lici e ITAS e della componente studentesca della CPDS; allo stesso tempo, tuttavia, ha posto in evidenza la necessità di riformulare l'offerta formativa del corso Lici, alla luce del trend negativo degli ultimi anni riguardante il numero degli iscritti.

Il Prof. Gabriele Rigano ha espresso una posizione diversa rispetto alla componente studentesca della CPDS e ai membri del Collegio dei Rappresentanti presenti alla riunione.

Il Prof. Rigano ha sottolineato la necessità di intervenire radicalmente sull'offerta formativa del corso Lici, in virtù dei dati sulle iscrizioni già portati all'attenzione dal Prof. Scozzese, e ha suggerito di dare credito al carattere innovativo della proposta, imperniata sul tentativo di coniugare le materie umanistiche (non eccessivamente penalizzate) e la novità rappresentata dalle Digital Humanities.

Infine, il Prof. Rigano sostiene che l'eventuale suddivisione del corso in due curricula andrebbe ad intaccare il valore della proposta in termini di innovazione e attrattività.

Corso di laurea magistrale ITAS (LM-14)

La Dott.ssa Gaia D'Elia, Rappresentante in Consiglio di Corso, ha dichiarato di aver votato favorevolmente alla proposta di modifica (sono state particolarmente apprezzate la scelta tra Linguistica generale e Linguistica delle società multiculturali e le modifiche operate nell'ambito delle lingue straniere), manifestando riserve, tuttavia, rispetto ai seguenti elementi:

- l'insegnamento di 'Sociolinguistica dei nuovi media' e quello di 'Language testing and assessment', ritenuti particolarmente importanti alla luce degli obiettivi e degli sbocchi professionali del corso, sono opzionali e reciprocamente escludenti;
- l'insegnamento di 'Letteratura latina', nella proposta di revisione, viene reso obbligatorio e non più opzionale. Questo, secondo la Dott.ssa D'Elia, potrebbe scoraggiare lo studente alloglotto, il cui percorso formativo, generalmente, non è finalizzato all'accesso alla classe di concorso A-23 (per la quale sono richiesti 12 cfu di latino). Questo insegnamento potrebbe, pertanto, non incontrare l'interesse degli studenti stranieri, e rappresentare per gli stessi un ostacolo.

Su quest'ultimo aspetto, le stesse perplessità sono state manifestate dal Dott. Maxime Tatset Tsape, il quale sostiene che sarebbe utile estendere all'indirizzo culturale l'insegnamento di 'Modalità di

acquisizione linguistica' e/o altri insegnamenti afferenti al campo linguistico, allo scopo di offrire una valida alternativa agli studenti stranieri che, restii a frequentare l'insegnamento di 'Letteratura latina', potrebbero preferire l'indirizzo culturale a quello linguistico.

Corso di laurea triennale COMIIP (L-20)

Rispetto alle proposte di modifica relative a questo corso, il parere del Presidente Prof. Salvatore Cingari e del Prof. Giancarlo Scozzese è sostanzialmente positivo. Non emergono, in sintesi, elementi di criticità.

Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (L-37)

Il Presidente Prof. Salvatore Cingari sostiene che il corso sia valido e ben strutturato.

Le uniche perplessità avanzate dallo stesso riguardano l'alto livello di contenuti specialistici - alla luce del quale occorrerà vigilare sull'offerta di conoscenze di base - e l'elevato numero di insegnamenti in inglese, che, da un lato, rischia di cozzare con la vocazione dell'Ateneo di diffondere la lingua e la cultura italiana, dall'altro di impoverire la didattica laddove il docente non fosse pienamente bilingue.

Il Prof. Gabriele Rigano, dopo aver manifestato anch'egli dubbi in merito all'ampio spazio riservato all'insegnamento in lingua inglese, afferma, tuttavia, che l'esigenza di conservare la suddetta vocazione va temperata con la necessità di offrire corsi il più possibile attrattivi e competitivi su scala internazionale.

Punto n. 2

Il Presidente Prof. Salvatore Cingari e la componente studentesca della CPDS hanno manifestato forte contrarietà in merito ad alcune parti del test sulle competenze trasversali, inserito nel progetto del MIUR 'Pro-3'.

In particolare, sono state individuate dal Prof. Cingari, all'interno del test, scenari con item e relative griglie di punteggio tesi a promuovere valori che sono stati ritenuti in antitesi con il ruolo educativo di una università pubblica.

Risultano particolarmente critici lo scenario 1 e lo scenario 3 nella sezione 'adattabilità', lo scenario 3 nella sezione 'multitasking' e lo scenario 3 nella sezione 'networking'.

Il Prof. Rigano sostiene che il problema può essere risolto riformulando il test in caso di somministrazione nei prossimi anni accademici.

Per approfondimenti sui contenuti del test si rimanda al documento di segnalazione prodotto al riguardo dalla CPDS.

La riunione è terminata alle 18:52.

Il Segretario
Simone Rosi

